



COMUNE DI MATERA
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE

**VARIANTE SEMPLIFICATA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO
COMUNALE DI RACCOLTA "MATERA SUD" UBICATO SU AREA DI
PROPRIETÀ COMUNALE IN VIA MONTESCAGLIOSO
(ART. 30 COMMA 6 NN.TT.AA.)**

PROGETTISTA: Arch. Ing. Giuseppe MONTEMURRO
COLLABORATORI: Geom. Claudio MONTINARO
VISTO: Ing. Giuseppe MONTEMURRO - Dirigente Settore Gestione del Territorio

ALLEGATO	SCALA	DATA	AGGIORNAMENTI	ARCHIVIO	DISEGNATORE
A	1:1000	Settembre 2017			
	RELAZIONE TECNICA				

Realizzazione Centro Comunale di Raccolta - Matera Sud ubicato su area comunale su via Montescaglioso (art. 30 comma 6 NN.TT.AA.) - Variante semplificata

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La Regione Basilicata ha sviluppato un progetto d'area per supportare i territori nell'attuazione di sistemi di raccolta differenziata che traggano gli obiettivi di legge in termini di efficacia ed efficienza economica. In tale ottica sono stati individuati dei comprensori, definiti sub-ambiti, per i quali si è posto l'obbligo di attuare una gestione consortile al fine di ottimizzare le dotazioni infrastrutturali e minimizzare i costi per l'utenza. Il sub-ambito operativo 1 già costituitosi il 14/12/2015 tra i comuni di Matera (capofila), Bernalda, Irsina e Tricarico successivamente, con deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali, ha associato anche il comune di Ferrandina e in data 25/05/2016 i comuni di Matera (capofila), Bernalda, Ferrandina, Irsina e Tricarico hanno sottoscritto la convenzione per la "*Gestione associata dell'appalto del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani per il sub-ambito 1*" ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 597 del 31/05/2016 ha ammesso a finanziamento il "*Progetto di implementazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dell'Area Metropolitana di Matera relativo al sub-ambito operativo 1*" per la somma di € 5.652.352,12 a fronte di un progetto di intervento presentato dal Comune di Matera (capofila) per un valore di € 7.006.610,50. Con il citato atto si è stabilito, tra l'altro che, il Comune di Matera, come Ente capofila delle Amministrazioni comunali componenti il sub-ambito operativo 1, è l'Ente beneficiario e attuatore degli interventi previsti.

Il Comune di Matera, con delibera di giunta comunale n. 254 del 12/07/2016 ha preso atto dell'ammissione al finanziamento regionale del "*Progetto di implementazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dell'Area Metropolitana di Matera relativo al sub-ambito operativo 1*" dove, nell'allegata relazione, sono individuati i siti dove realizzare i nuovi centri comunali di raccolta (CCR Matera Nord e CCR Matera Sud).

Il Sub - Ambito per il tramite del Comune di Matera, con nota prot. n. 008426 del 07.02.2017 ha trasmesso alla Regione Basilicata la Rimodulazione del "*Progetto di implementazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dell'Area Metropolitana di Matera relativo al sub-ambito operativo 1*" con la ridefinizione del quadro economico del progetto iniziale, stimando sufficiente un importo complessivo di € 5.652.352,12 pari alla totalità del finanziamento regionale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - FSC 2007/2013. La Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale ha trasmesso nota prot. n. 0062667/23AA del 11.04.2017, acquisita con prot. n. 0025219/2017 del 11.04.2017, con la quale ha assentito alla rimodulazione progettuale proposta in quanto la stessa non modificava sostanzialmente l'originaria impostazione.

Il Sub - Ambito per il tramite del Comune di Matera con propria determinazione n. 160/2017 del 15/05/2017 (D.S.G. n. 1169/2017 del 15/05/2017) ha avviato il procedimento di gara con l'approvazione dei relativi atti, per la durata dell'appalto di anni sette

mediante procedura aperta ex artt. 59, comma 1, e 60 del D.Lgs. 18.04.2016 n° 50 con criterio di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa ex artt. 50 e 95, del D.Lgs. 18.04.2016 n° 50.

Il Sub ambito intende affidare il servizio di igiene urbana con la suddetta procedura di gara pubblica, strutturando la stessa sulla base delle risorse in materiali, mezzi ed attrezzature rinvenienti dal contributo regionale. Il Sub ambito, quindi, metterà a disposizione dell'Impresa Aggiudicataria i Centri Comunali di Raccolta (di seguito CCR) dei Comuni costituenti il Sub ambito e la loro gestione dovrà essere effettuata dall'Impresa Aggiudicataria secondo i dettami della normativa vigente in materia.

Per il comune di Matera è prevista la realizzazione di due Centri Comunali di Raccolta a servizio del nucleo urbano per dare piena funzionalità al servizio ed integrarlo al meglio nel sistema d'ambito.

Con D.G.C. n. 318 del 13/06/2017 è stata approvata la Variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019 con l'istituzione di apposito capitolo di Bilancio in entrata dove incamerare le somme relative al *"Progetto di implementazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dell'Area Metropolitana di Matera relativo al sub-ambito operativo 1"* con vincolo di destinazione in uscita per le finalità connesse alla stessa, giusta D.G.C. n. 254 del 12/07/2016, per un importo di € 5.652.352,12.

CONTENUTI E FINALITA' DEL PROGETTO DI VARIANTE

Uno dei due Centri Comunali di Raccolta per il comune di Matera è previsto a sud della città, dislocato in modo da poter meglio assolvere alle funzioni di servizio all'utenza.

I CCR di cui al DM 8/4/2008 come integrato e modificato dal DM 15/5/2009, devono essere realizzati in aree a specifica destinazione.

Il vigente PRG '99 del Comune di Matera approvato con D.P.G.R. n. 269 del 20/12/2006 non prevede l'indicazione di aree destinate specificatamente alla realizzazione di centri comunali di raccolta di rifiuti.

L'area su cui è stata prevista la realizzazione del CCR Matera Sud è posta lungo la via Montescaglioso (lato destro direzione Matera-Montescaglioso) su suoli di proprietà del Comune di Matera situati nei pressi della attuale sede dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Il centro comunale di raccolta dei rifiuti è ubicato in area posta alla periferia Sud della città di Matera. Tale Centro di Raccolta Comunale, disciplinato dal DM 8/4/2008 come integrato e modificato dal DM 15/5/2009, è costituito da un'area presidiata e appositamente allestita ove si svolge unicamente l'attività di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati elencati nell'allegato I - paragrafo 4.2 della Norma appena citata. Il centro comunale di raccolta (in sigla CCR) riveste un ruolo ecologico fondamentale nel contesto nel quale è inserito. Esso rappresenta la stazione intermedia nel sistema di gestione dei rifiuti, luogo dove i rifiuti già differenziati dagli utenti nelle proprie abitazioni vengono suddivisi dagli addetti in attesa di trasferimento ai centri di recupero.

Tale ubicazione rispecchia le prescrizioni normative dei CCR in quanto localizzato in area servita dalla rete viaria di scorrimento urbano che ne facilita l'accesso degli utenti.

L'intervento di realizzazione del CCR Sud (area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta) la cui realizzazione è approvata dal Comune

territorialmente competente, è da intendersi prioritario per il ruolo ecologico che riveste e non richiede una "compatibilità ambientale" ma esclusivamente una "compatibilità urbanistica" che con la presente variante può essere ottenuta.

Pertanto, l'individuazione dell'area destinata alla realizzazione del Centro Comunale di Raccolta - Matera Sud, non risulta conforme al Vigente PRG '99 - in quanto ricade in zona "Ui/7 via Montescaglioso - subambito 4, *"Ambiti Urbani potenzialmente partecipi alla definizione del disegno della città con trasformazioni ad attuazione indiretta"*, anche se la relativa scheda d'ambito prevede per lo stesso subambito la destinazione del suolo "U7" ovvero a servizi ed attrezzature.

Per la realizzazione del CCR Matera Sud è necessario che le aree di proprietà comunale, identificate in catasto al Fg. 113 Part. nn. 9 - 10 - 11 - 12 per la parte ricompresa dall'Ambito Ui/7 *"Ambito urbano con trasformazione ad attuazione indiretta"* vengano stralciate dallo stesso e che venga attribuita la specifica destinazione "CCR - attrezzature di interesse comune".

E' necessario, pertanto, sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale l'approvazione di una variante semplificata e puntuale di iniziativa pubblica, giusta art. 30 comma 6 delle NN.TT.AA., per attribuire alle aree interessate la specifica destinazione a CCR, stralciandole dall'Ambito "Ui/7 via Montescaglioso - subambito 4" (*"Ambito urbano con trasformazione ad attuazione indiretta"*) e attribuendone la destinazione *"Pubblici servizi"*, di cui al titolo IV, capo 3, delle NN.TT.AA. del Vigente P.R.G. '99. ad attuazione diretta, compatibile con la realizzazione di servizi e attrezzature di interesse comune.

Essendo la normativa dei centri comunali di raccolta disciplinata dalle leggi e norme nazionali, non è necessario procedere alla modifica delle NN.TT.AA. del Vigente P.R.G. '99.

Le previsioni urbanistiche relative all'area in oggetto, al termine della presente procedura di variante, saranno quelle riportate nello stralcio planimetrico di cui all'elaborato grafico allegato.

La variante semplificata è approvata ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 6, delle su indicate NN.TT.AA., il quale testualmente recita: *"E' facoltà dell'Amministrazione, qualora constatata la inutilità di alcune destinazioni d'uso pubbliche previste dal P.R.G. '99 per specifiche aree, variare dette destinazioni, attribuendo l'area interessata ad attrezzature di interesse comune, a verde e a parcheggi, con semplice deliberazione del Consiglio Comunale"*.

La realizzazione del CCR nell'area individuata non comporta carichi urbanistici, ma costituisce un incremento delle dotazioni di attrezzature di interesse comune e non presenta elementi di criticità dal punto di vista ambientale.

A corredo ed illustrazione sintetica della variante, è allegata alla presente relazione la tavola di inquadramento territoriale dell'opera per una immediata lettura della variante proposta.

IL DIRIGENTE
Ing. Giuseppe MONTEMURRO